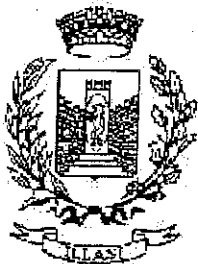


COPIA



COMUNE DI ILLASI
PROVINCIA DI VERONA

N° 13 del Reg. Delib

Spedita il

Prot. n°

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Imposta comunale propria - IMU. Determinazione misura delle aliquote e delle detrazioni d'imposta per l'anno 2013.

Proponente: Sindaco TERTULLI PAOLO

L'anno duemilatredici, addì sette del mese di maggio alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello, risultano:

TERTULLI PAOLO
CASTAGNINI ANNAMARIA
TAIOLI MICHELE
CANDELO COSTANZA

Presenti/Assenti
P
P
P
P

CASTAGNINI SIMONE
MARCONCINI MAURO
BATTOCCHIO GIOVANNI
COMPAROTO PIERO

Presenti/Assenti
P
P
P
P

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO COMUNALE Dott. SCARPARI EMILIO

Il SINDACO TERTULLI PAOLO assunta la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull' oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'Imposta Municipale Unica, basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha modificato il regime dell'I.M.U. operando in particolare sui seguenti punti:

- Anticipo dell'entrata in vigore del tributo al 1 gennaio 2012
- Estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, nei limiti di una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7
- Determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite;

Visto l'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che, al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, ha disposto per gli anni 2013 e 2014:

lett a) è soppressa la riserva allo Stato della quota di imposta di cui al comma 11 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

lett f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

Vista la risoluzione n. 5/DF del 28/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella quale viene precisato che il gettito IMU derivante dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, classificati nel gruppo catastale D, è riservato allo Stato con l'aliquota dello 0,2 per cento;

Considerato che le aliquote base sono state previste nella seguente misura:


- aliquota di base dell'imposta 0,76%
- aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze 0,4%
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%

Considerato inoltre che il citato art. 13 del D.L. 201/2011 consente ai Comuni di aumentare sino a 0,2 punti percentuali l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze e sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota di base dell'imposta;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 02.05.2012 con la quale sono state determinate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012 nelle seguenti misure:

- Aliquota di base	0,91%
- Abitazione principale dei soggetti residenti unitamente alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,55%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.2.1994, n. 133.	0,2%

Ritenuto di poter ridurre dello 0,03% l'aliquota di base e l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze dell'imposta municipale propria in vigore nell'esercizio 2012, occorre determinarsi come segue per l'anno d'imposta 2013:



- Aliquota di base	0,88%
--------------------	-------

ad esclusione delle fattispecie sotto riportate, per le quali si ritiene di determinarsi per le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

- Abitazione principale dei soggetti residenti unitamente alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,52%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.2.1994, n. 133.	0,2%

Ritenuto, altresì, che spettano € 200,00 quale detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, come sopra indicate;

Dato atto che detta detrazione dovrà essere applicata secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Di confermare che la detrazione di base è elevata ad € 300,00 per gli immobili destinati ad abitazione principale presso i quali risultano residenti ed effettivamente dimoranti persone disabili con handicap al 100 per cento e non autosufficienti, con gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 104/92;

Atteso che la suindicata detrazione è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Precisato che l'importo complessivo della sopra detta maggior detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;

Calcolato che dall'applicazione dell'Imposta Municipale Propria con le aliquote e le detrazioni sopra elencate si prevede, per l'anno 2013 a favore del Comune di Illasi, un gettito di € 1.300.000,00;

Calcolato che la riduzione delle aliquote IMU per l'esercizio 2013 comporta un minor gettito di € 60.000,00 e che lo stesso viene compensato dalla minor spesa di € 50.000,00 da sostenere per quote di ammortamento mutui, da minori trasferimenti alle associazioni per € 5.000,00 e da minori spese per prestazioni di servizi relative al servizio idrico integrato per € 5.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27.12.2006 che stabilisce i termini entro i quali devono essere deliberate le aliquote e le tariffe dei tributi locali;

Visto il comma 381 dell'art. 1 della legge 24.12.2012 n. 228, che differisce al 30.06.2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2013;

Visto il comma 6, dell'articolo 13, del D.L. n. 201/2011, che individua in capo all'organo consiliare la potestà di modificare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria, nel rispetto dei limiti ivi fissati;

PROPONE

Per tutto quanto sopra riportato, che si recepisce e che costituisce parte integrante della presente deliberazione:

1) Di stabilire, per l'anno 2013, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

- Aliquota di base	0,88%
--------------------	-------

ad esclusione delle fattispecie sotto riportate, per le quali si ritiene di determinarsi per le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

- Abitazione principale dei soggetti residenti unitamente alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,52%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.2.1994, n. 133.	0,2%

2) Di dare atto che la detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, come sopra individuate, ammonta ad € 200,00;

3) Di dare atto che detta detrazione dovrà essere applicata secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- 4) Di confermare che la detrazione di base è elevata ad € 300,00 per gli immobili destinati ad abitazione principale presso i quali risultano residenti ed effettivamente dimoranti persone disabili con handicap al 100 per cento e non autosufficienti, con gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 104/92;
- 5) Di dare atto che la suindicata detrazione è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- 6) Di dare atto che l'importo complessivo della sopra detta maggior detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;
- 7) Di dare atto che il minor gettito derivante dall'applicazione delle aliquote deliberate con il presente provvedimento pari ad € 60.000,00 viene coperto con la minore spesa da sostenere nell'esercizio 2013 per quote di ammortamento mutui per € 50.000,00, da minori trasferimenti alle associazioni per € 5.000,00 e da minori spese per prestazioni di servizi relative al servizio idrico integrato per € 5.000,00;
- 8) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la previsione normativa di cui all'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214;
- 9) Di inviare per via telematica la presente deliberazione mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/1998, n. 360, secondo la previsione normativa di cui all'art. 13, comma 13/bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dal D.L. n. 08/04/2013, n. 35;

Con separata votazione, con il seguente esito _____ la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

H. Sindaco
Dott. Paolo Tertulli
Paolo Tertulli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 13 DEL 7/05/13



COMUNE DI ILLASI

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7.05.2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2013

ad iniziativa del Sindaco dott. Paolo Tertulli

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONFINANZIARIA SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. DATATA 29.04.2013 CON OGGETTO: "IMPOSTA COMUNALE PROPRIA - IMU. DETERMINAZIONE MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'IMPOSTA PER L'ANNO 2013"

PARERE TECNICO

La sottoscritta Adriana Tosi, responsabile dell'area economico finanziaria, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione avente il suddetto oggetto.

Illasi, 29.04.2013



responsabile dell'area economico finanziaria
(Adriana Tosi)

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Adriana Tosi, responsabile dell'area economico finanziaria, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione avente il suddetto oggetto.

Illasi, 29.04.2013

Il responsabile dell'area economico finanziaria
(Adriana Tosi)



Il Sindaco, Presidente, dopo aver letto l'oggetto della proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno, interviene sul punto:

"Il tema è a dir poco di attualità, ed è l'IMU. Questa sera una piccola certezza, che è determinare le aliquote per l'imposta del 2013; questo consiglio comunale propone di fatto una riduzione dell'aliquota per abitazione principale e, al tempo stesso, anche per gli altri fabbricati in una misura minima, ma coerente con l'impianto del bilancio di previsione che è in corso di predisposizione. E' una riduzione dello 0,3 per mille, quindi era importante dare un segnale rispetto alle azioni propedeutiche che erano state poste in essere nel corso dell'esercizio. Ricordo che quando si riportò la quota dell'avanzo di amministrazione per circa € 500.000,00, per quella parte che era ritenuta libera, la si portò a rimborso di una parte dei mutui ancora in piedi. Si ottenne, così, un risparmio di circa € 50.000,00 sulla spesa corrente. Ebbene questa riduzione che questa sera si va a proporre dello 0,3 per mille, sia sull'abitazione principale che sugli altri fabbricati, comporta una minore entrata di circa € 60.000,00. Questo è l'effetto della riduzione delle aliquote IMU che viene compensata dalla minore spesa di € 50.000,00 che è stata resa disponibile per il rimborso di mutui. Per altri € 5.000,00 da minori trasferimenti e contributi ad associazioni e per ulteriori € 5.000,00 per minori spese di prestazioni di servizi relative al servizio idrico. Queste sono le prospettive. Sicuramente certa è la minor spesa di € 50.000,00. Adesso nel redigere il bilancio si terrà fede a questi indirizzi di riduzione di spese ma questo farà parte dei prossimi consigli comunali di giugno, quando si andrà a discutere il bilancio di previsione 2013. In estrema sintesi è l'oggetto della deliberazione di questa sera. L'aliquota di riferimento sugli altri fabbricati passa dal 0,91 allo 0,88. L'aliquota per l'abitazione principale passa dal 0,55 allo 0,52. Rimane l'aliquota dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Rimangono poi confermati tutti gli altri valori. Do ora la parola al vicesindaco Annamaria Castagnini".

Vicesindaco Castagnini: "Diciamo che come ha anticipato il revisore, cambiano un po' le destinazioni di queste cifre se non verrà modificata la legge nel frattempo, perché l'aliquota dello 0,88 sarà destinata al comune al 100%, tranne i D, che sono i fabbricati delle aree artigianali e i B5 che sono i fabbricati delle banche. L'abitazione principale dovrebbe rimanere tutta al comune, e per quanto riguarda lo 0,2 (fabbricati rurali), i C2, i C6 resteranno al Comune, mentre i B10 andranno completamente allo Stato. Questo a differenza del 2012 quando restava tutto al comune. Per quanto riguarda le detrazioni, rimangono invariate, come avevamo già disposto con il nuovo regolamento IMU lo scorso anno. La detrazione di base per gli immobili destinati ai residenti dove vi siano persone disabili passerà ad € 300,00, anziché a € 200,00. Poi, ci sono gli € 50,00 per ciascun figlio di età fino ai 26 anni, per un massimo di € 400,00".

Consigliere Battocchio: "Non ci sono domande. Ritengo che sia apprezzabile questa riduzione anche se limitata. In particolare mi riferisco alla prima abitazione che sappiamo è un bene importante. Non che non sia fatica pagare anche per le seconde abitazioni che sappiamo che qui, ad Illasi, sono dei genitori che si accollano la spesa per i figli, quindi non sono a fini speculativi".

Sindaco: "Prendo atto delle osservazioni. Sempre si può fare di meglio e l'obiettivo c'è. Diciamo che è veramente difficile, nella situazione in cui siamo, basta un frullo d'ali o una affermazione fatta in un corso programmatico, per trovarsi nella difficoltà di gestire per esempio la base imponibile. La scelta fatta quest'anno è stata una scelta che è un po' orizzontale, che è un po' lineare, nella certezza che, è vero che si riducono anche le seconde case, ma sappiamo bene che spesso le seconde case non sono di un certo taglio ma spesso è una situazione data in comodato. Non potendo intervenire da un punto di vista della legittimità, su quell'aspetto regolamentare,

anche questa applicazione lineare credo che porterà un beneficio. Vedremo quindi gli effetti. C'è poi da tener presente il controllo della spesa. Si può fare meglio, lo stiamo facendo, valutazioni sul fronte delle spese per l'energia, per le utenze, per cui si va verso una riduzione attraverso le convenzioni CONSIP. Se si riduce la spesa si riuscirà anche a ridurre l'entrata, per lo meno le spese che non servono.

Se non ci sono altri interventi, chiedo di porre ai voti il presente provvedimento”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli, espressi dal responsabile dell'area economico finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, che si allegano;

Sentito il dibattito inerente la proposta di deliberazione verbalizzato;

Presenti 8;

Votanti 8;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito: unanimi e favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata.

Esce il consigliere Battocchio.

Presenti n. 7;

Votanti n. 7;

Con separata unanime e favorevole votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, data l'urgenza di dare immediata pubblicazione del provvedimento sulle aliquote.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. TERTULLI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCARPARI EMILIO


La presente copia è conforme all'originale.

- Copia del presente verbale viene affisso all'albo pretorio il 08 MAG 2013, e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

- Copia del presente verbale viene comunicato, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Li, 08 MAG 2013

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
Dott. POMINI GINO
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Emilio Scarpari)



La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08 MAG 2013 ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000..

ai sensi dell'art.

Il

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCARPARI EMILIO